

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-GIORNALIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 5 la parola, minimum Cent. 50 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Il Telegramma di Rossi - Preparativi di guerra

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il caffè è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto. Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte. NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA (COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma. È una raccolta di invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna. L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto. A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

DA PISA

La Nostra Corrispondenza particolare

Pisa, 25 gennaio 1896

(GIESSE) Ho assistito oggi alla conferenza e agli esperimenti fatti dal prof. Bastelli, insegnante fisica in questa R. Università, nel laboratorio di fisica, sopra la scoperta del prof. Röntgen sulla fotografia attraverso corpi opachi.

Assistevano vari professori, medici, alcune signore e un'immensa quantità di studenti. Dopo aver data notizia della nuova scoperta, il prof. Bastelli mostrò alcune fotografie eseguite da lui e dai suoi aiuti, notevole quella di una mano vivente di cui eran riprodotto solo lo scheletro e un anello, mentre v'era sola qualche traccia della carne e nessuna della cartilagine.

Comunicò infine alcune nuove conseguenze da lui fatte dall'importante scoperta: fra le quali principali l'essere molto probabilmente causa del fenomeno la fluorescenza del vetro dentro il quale si forma la scintilla elettrica, e l'essere pure probabilmente riflessibili i raggi di questa nuova luce contrariamente a quello che aveva sospettato l'inventore. Terminò accennando alle conseguenze di tale scoperta. Al suo finire il prof. Bastelli fu salutato da una vera ovazione.

Guerra d'Africa

Non si possono dire completamente dissipate le incertezze, diciamo pure la pa-

rola, le apprensioni sulla marcia di Galliano.

Le stesse parole di Felter, ultimamente riferite dai dispacci, lasciano luogo a dubbie interpretazioni.

Si calcola tuttavia che la guerra debba essere proseguita.

Le intenzioni degli scioani

(A. L.) Roma, 28

Si incomincia a credere che i movimenti in avanti di alcuni corpi scioani non sieno che una manovra per occultare i preparativi per la ritirata.

Secondo le ultime informazioni, le sole truppe di Makonnen e Mangascia si troverebbero accampate intorno a Makallè, mentre le truppe scioane si troverebbero molto più al sud.

Ad ogni modo fino ad oggi nessuna previsione sicura si può fare sulle intenzioni del Negus, poiché è positivo che egli non ha un programma ben determinato.

È poco probabile, dopo l'insuccesso di tanti assalti a Makallè che gli scioani vogliano attaccare Baratieri nelle fortissime posizioni che occupa, come è poco probabile che i nostri si avventurino con tanta inferiorità numerica ad attaccare il nemico nelle sue posizioni, anche più forti delle nostre.

La cosa più probabile è invece questa: che, dopo aver ancora aspettato per qualche tempo, gli scioani si ritireranno.

Galliano in ostaggio? Baratieri sposta le truppe

Roma, 28

Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Adua. Agamus in data d'oggi: Galliano giunse ieri ad Enda Abraha; sarà oggi ad Ansen. Egli scrive di essere ben trattato. S'ignora quando verrà rilasciato. Alcuni dicono che sarà qui fra giorni; altri sostengono invece che sarà trattenuto dagli abissini fino a pace conclusa. Maconnen lo scorta sempre con le sue truppe. Si era prima deciso di inviarlo con una scorta per Mohamed Negase; ma poi saputo che eravamo concentrati ad Adua Agamus si propose la via di Ansen.

Forse gli scioani pensano che la presenza di Galliano in mezzo a loro ci tratterebbe dal molestare la occupazione del territorio di Ansen, loro necessario per provvedersi di vetovaglie.

In seguito allo spostamento degli scioani le nostre estreme avanguardie si sono ripiegate da Mai Meghelta ad Enda Mariam, cioè ad un'ora soltanto da Adua Agamus. Invece venne prolungato il raggio di osservazione sulle alture di Debra Anò, lungo la strada dell'Hausen. Soltanto da ieri venne concessa di telegrafare perchè la linea era sempre interrotta ed ingombra per la trasmissione di dispacci uffiziali. La Tribuna dice che il telegramma conferma la supposizione dell'artificio degli abissini per aprirsi la strada verso Adua senza venire molestati dal grosso delle truppe di Baratieri ad Adigrat e ad Adua Agamus.

Il telegramma di Mercatelli L'ultimo assalto di Macallè - Particolari sulla liberazione di Galliano. Roma, 28

Ecco il telegramma di Mercatelli da Adua Agamus in data del 27:

Sabato 18, Macallè sostenne l'ultimo assalto; fu il più terribile; i nemici si erano avvicinati con le scale; i nostri li avevano lasciati avvicinare lanciando delle pietre, onde farsi credere mancati di munizioni.

Come i nemici furono raggruppati sotto il forte, i nostri li accolsero col fuoco a ripetizione e a mitraglia. Riferiscono alcuni ascari, usciti prima della presa, che degli scioani in questo assalto ne andarono perduti circa 1500. Soggiungono che alla vigilia dell'abbandono del forte rimanevano circa 300 colpi per ogni cannone e 200 cartucce per ogni fucile. In quella sera fu distribuita la razione d'acqua di una bottiglia, tanto ai soldati che agli uffiziali.

Gli scioani guardavano la fonte con le mitragliatrici.

Le prime notizie della resa giunsero con particolari che assicuravano essere il Negus desideroso di pace.

Informazioni successive chiarirono che il giorno 18 Felter, tornato al campo scioano, attendeva Maconnen presso la sua tenda; Maconnen, che si era recato dal Negus, tornò e conferì con Felter; poscia si recò nuovamente dal Negus.

La mattina successiva Felter, spedito al forte di Macallè, ebbe un colloquio con Galliano e tornò poscia al campo scioano.

In seguito a questo colloquio il presidio poté uscire ed attingere acqua alla fonte. Lunedì Maconnen venne a porre la tenda presso il forte ed ebbe anche lui un colloquio con Galliano. In seguito a ciò, Galliano da una parte e dall'altra il Negus e Maconnen, giurarono di mantenere i patti sulla croce, alla presenza di Abuba (gran sacerdote). Il Negus rilasciò a Galliano una lettera, munita del suo sigillo, con la quale permette il ritorno del presidio ad Adigrat con armi e bagaglio. Maconnen ne rilasciò un'altra nella quale, secondo il costume abissino, si costituiva garante per la osservanza dei patti. Il mercoledì scorso per la compera e noleggiò di mulletti e di cammelli per il trasporto dei feriti e dei cannoni.

Avendo i soldati di Maconnen fatte delle osservazioni in proposito, questi rispose: «Badate ai fatti vostri, faccio quello che voglio.» Il battaglione si mise in marcia, scortato da Maconnen e dalle sue truppe, che formano l'avanguardia degli scioani. E seco loro ras Alula, senza armati, come guida. La marcia è lenta in causa della estenuatezza dei soldati, della presenza dei feriti, e per il

trasporto dei cannoni che si devono trainare in seguito alla mancanza di muli italiani. Il primo giorno si marciò una sola ora. Sabato, la colonna giunse a Ugerò. Oggi dovrebbe essersi avviata verso Aussen, strada che fu prescelta per il ritorno dei cannoni, che ora sono sommessi dai cammelli. Felter dice che lasciò la colonna a due ore di qua del passo di Agula.

I telegrammi di Rossi

Milano, 28

Il Corriere della Sera pubblica dei telegrammi di Rossi da Adagamus 24, che si riferiscono alla precedente situazione, al ritorno di Felter il 17 corr. e alla sua ripartita il 18, con istruzioni di Baratieri, presso Makonnen.

Egli narra che venerdì arrivava agli avamposti nostri un biglietto di Felter, datato da mercoledì, il quale annunciava che il presidio di Macallè uscirebbe giovedì dal forte con armi e bagagli.

Sabato Rossi telegrafava che Galliano marciava lentamente portando cento feriti, compresi alcuni di Amba Alagi, e che essendo i nostri estenuati dalle fatiche, alcuni erano caduti malati perchè appena usciti dal forte, assetati com'erano, bevvero avidamente.

Il presidio portava seco armi, salmerie e quattro cannoni.

Maconnen mandò molti mulletti. Però Galliano si rifiutò di riceverli gratis e ne compere 50.

Tutti i ras mandarono dei soldati disarmati in qualità di facchini che stentaronò caricare i cannoni sui camelli, perchè, adombrandosi, ne fuggivano.

Si diceva che gli scioani avevano distrutto il forte dopo di averlo evacuato.

Un ordine del giorno alle nostre truppe in Adigrat annunciava l'arrivo della colonna Galliano per l'indomani.

Baratieri dichiarava in istato di guerra tutto il territorio al sud del Mareb e del Betesa.

La domenica, Rossi, incontratosi a Mai-Meghelta con Felter, aveva la conferma dell'uscita della colonna Galliano che egli aveva lasciata a due ore da Agula.

Rossi aggiungeva: «Vi sono però novità che il governatore m'impedisce di telegrafare.»

Ultima ora

Adua Agamus, 29

La colonna del tenente colonnello Galliano ha passato la notte nelle vicinanze di Aiba, l'ordine di marcia dell'esercito scioano era il seguente: Precedevano i soldati al comando di ras Mangascia indi veniva la colonna Galliano seguita da ras Maconnen. A tre ore di distanza veniva Menelik colle sue truppe, informati dicono che la colonna Galliano è ben trattata alcuni di essi aggiungono che la colonna Galliano sarà presto al nostro campo altri che Menelik aspetti la conclusione della pace che attenderebbe ad Hausen.

Perchè Menelik liberò Galliano

(A. L.) Roma, 28

Nei circoli bene informati si dice che ora si comincia a spiegare la generosità di Menelik.

Macallè era un ostacolo serio pel Negus, che non poteva muoversi, se non lasciando un corpo a guardare il forte, che sarebbe stato per lui una minaccia in caso di ritirata.

Baratieri che reputa necessaria una vittoria pel nostro prestigio dovrà dare una battaglia agli scioani.

Egli per vincere dovrà darla nei pressi di Hausen.

Se però per salvare Galliano egli lascerà giungere Menelik fino ad Adua, allora la situazione diventerà grave per noi.

Probabilità di combattimenti

(A. L.) Roma, 28

Nei suoi numerosi rapporti telegrafici il generale Baratieri non fa alcuna illusione alla probabilità di dare una grande battaglia agli scioani.

Se essi si ritireranno, lasceranno certamente diverse giornate di distanza tra il Negus e la retroguardia di Makonnen.

Qualche combattimento adunque potrà aver luogo solamente con quest'ultima.

Fiabe Galliane

(A. L.) Roma, 28

Notizie odierne recano che la voce dell'in-

vestitura di Ras Mangascia e di Ras Alula a Re del Tigrè e dell'Hamasa non era che una fiaba.

Era una fiaba anche la notizia dell'andata del Negus ad Axum per farvisi incoronare.

Artiglieria da fortezza

(A. L.) Roma, 28

Sui prossimi proscassi in partenza da Napoli per Massaua verranno imbarcati 20 cannoni da fortezza per l'armamento delle fortificazioni, nonché un certo numero di mitragliatrici.

Le carte di Galliano

(A. L.) Roma, 28

Durante l'assedio di Macallè, il tenente-colonnello Galliano ha compilato come d'obbligo giorno per giorno un apposito giornale su tutte le fasi dell'assedio stesso.

Questo giornale verrà spedito a Roma, e sul medesimo verrà stesa una relazione, che sarà certamente pubblicata.

Il Felter ha già portato a Baratieri tutte le carte del tenente-colonnello Galliano.

La squadra attiva

(A. L.) Roma, 28

La squadra attiva, rinforzata da diverse navi, partirà nuovamente nella ventura primavera per le acque del levante, ove converranno anche le navi di altre nazioni, poiché si prevedano per la ventura primavera nuovi gravissimi avvenimenti in Oriente.

Il dazio sulle lane gregge

(A. L.) Roma, 28

L'on. Boselli ha avuto occasione di dichiarare che in un sol caso si deciderebbe ad applicare un dazio sulle lane greggie: che un simile dazio trovasse favore presso tutte le società d'agricoltura in Italia.

Ciò che dicono i giornali

(A. L.) Roma, 28

L'Esercito dice che l'intero corpo di Menelik sarebbe mosso diretto ad Adua e Axum.

La colonna Galliano della quale si hanno ottime notizie, sarebbe anche essa diretta ad Hausen dove si separerebbe dagli scioani per raggiungere Adigrat.

Questo, egli dice, a mostra che la colonna Galliano è tenuta dal Negus come ostaggio fino ad Hausen per non essere molestato sul fianco dal generale Baratieri: che il Negus vuol farsi incoronare ad Axum; e che non lascerà il battaglione Galliano se non quando avrà presa posizione vantaggiosa fra Adua ed Axum, minacciando di là l'Asmara e l'Adigrat.

La situazione militare quindi diventa sempre più grave, se il generale Baratieri non prende una decisione risolutiva.

L'Opinione dice che la colonna Galliano serve di salvacondotto agli abissini che coperti da essa manovrano a nostro danno.

Chiude dicendo che malgrado le truppe ed i mezzi logistici che si vanno accumulando la situazione militare non è chiara.

L'Esercito dice che per ora si formeranno solo o altri tre battaglioni due di fanteria (23 e 24) ed uno di bersaglieri (4).

Il 23 sarà costituito da truppe tolte dal 6° Corpo d'Armata (Bo'ogna) ed il 24 da truppe del 7° Corpo (Ancona). Il 4° bersaglieri verrà formato dai reggimenti di stanza a Roma, Firenze, Verona, Ancona, Napoli ed Aquila.

Il Fanfulla dice che il Governo può ancora chiedere alle Banche 64 milioni ed emettere 58 milioni di buoni del tesoro stando sempre nei limiti della legge.

La Tribuna fa seguire ai telegrammi di Mercatelli questa osservazione: Se un corrispondente privato avesse dato notizia d'Africa nel modo con cui le diede ieri e ieri l'altro il Comando delle truppe d'Africa, esso sarebbe stato, senza alcun dubbio, espulso dalla Colonia Eritrea.

L'Italia Militare dice che oramai il campo scioano è ad Agula e che gli abissini si muoveranno diretti su Hausen tentando forse di girare il fianco destro di Baratieri e tagliando le comunicazioni con Asmara.

Circa alla colonna Galliano credeva che rientrerebbe incolume ad Adigrat, ma solo quando gli scioani si saranno disposti nel modo che essi rifiuteranno il migliore per precedere offensivamente.

Soggiunge: Notizie da buona fonte, mal-

grado il nostro ottimismo, vorrebbero farci credere che la colonna sarà tenuta per ostaggio fino a [quando gli scoani non abbiano compiuta la loro marcia di fianco. Assicurano (e questo lo crediamo) che Galliano colle sue truppe marciarono disarmati. Le armi e i cannoni li seguono ma sono in mano al nemico.

L'Italia dice che le apprensioni per la colonna Galliano aumentano. Mai si vide una colonna armata marciare accompagnata da un esercito nemico, comandata da Bah di primo ordine.

### A proposito di pace - Formazione di nuovi battaglioni - Richiamo di classi - Fucili per l'Africa.

All'Arena telegrafano:  
Vi confermo che il ministero della guerra allestisce altri dieci battaglioni pronti a qualsiasi eventualità.

Sarà necessario il richiamo almeno in parte della classe 1871.

D'altra parte si ha che il Governo richiamerà parte della classe 1872 e forse il rimanente della classe 1875 per riempire i vuoti fatti per l'invio di truppe in Africa.

Diessi che la fabbrica d'armi di Terni ricevette l'ordine di spedire a Massaua 50 casse di Wetterly, e che l'arsenale di Torino manderà 10 forni da campagna.

Con la Croce Rossa partiranno 4 cappuccini e 10 suore di carità.

E si parla di pace!

### L'impressione a Roma

(G. S.) La Tribuna di ieri sera che mostrava di credere al massacro della colonna Galliano produsse una impressione immensa.

Tutti i pubblici ritrovi affollati, discutevano su queste tristi notizie.

Il ministro Maggiorino Ferraris appena letto il telegramma di Baratieri che riassicurava sulle sorti del Galliano, comunicò la notizia ai giornalisti.

La notizia si sparse subito per la città ed al caffè Arago venne accolta da applausi.

Il pubblico sortendo dai teatri trovò l'ultima edizione della Tribuna, che portava un suntuo telegramma Stefani, e si lasciò andare a commenti vari.

### Una spedizione di altri dieci battaglioni

Roma, 28

Oggi, oltre alla notizia del richiamo di altri soldati sotto le armi circolava pure quella che si preparasse un nuovo corpo di dieci battaglioni da spedirsi in Africa. Se così è, viene il caso di domandare dove sbarcheranno queste truppe, poiché sulla strada Massaua-Adigrat pare che di bianchi ne siano passati abbastanza.

### Corrispondenza delle truppe in Africa

Il ministro delle poste, come già abbiamo annunciato, raccogliendo il giusto reclamo di un nostro confratello, ha ordinato che le corrispondenze dei militari in servizio nella Colonia Eritrea abbiano corso in franchigia.

Il provvedimento però non esclude il fatto che le corrispondenze prima che vengano concentrate a Massaua e da qui ripartite per le varie regioni d'Italia, soffrano grande ritardo.

Ora si domanda perchè si debbono lasciare più di 20.000 soldati senza una «posta militare», che ha sempre funzionato nelle grandi manovre. Forse l'economia di pochi impiegati destinati a seguire le truppe, salverebbe l'Italia dal disavanzo?

Speriamo che i ministri della guerra e delle poste prendano presto gli accordi per i solleciti provvedimenti.

### La Francia per lo czar

Parigi, 28.

Un credito di 975.000 franchi si chiederà per la rappresentanza della Francia all'incoronazione dello czar.

### Il trattato italo-tunisino

Berlino, 28

Telegrafano da Tunisi alla Vossische Zeitung che il sig. Millet, residente francese, e il console italiano Macchiavelli si ripresero le trattative per l'accordo commerciale. Millet sarebbe disposto a rinnovarlo sulle basi del trattato del 1868, se l'Italia riconoscesse formalmente il protettorato francese in Tunisia.

### Gli operai disoccupati a Roma

(A. L.)

Da un calcolo della questura di Roma, gli operai disoccupati della capitale ammonterebbero a circa 5000.

### Rapporti Russo-Tedeschi

Berlino, 28

Qui si annette molta importanza alla nuova manifestazione di amicizia da parte dello czar all'imperatore di Germania, in occasione del genellaco di questo ultimo.

Diversi giornali, occupandosi della cosa constatano quanto sia divenuta popolare in Germania ed in Russia l'idea d'una alleanza fra due imperi.

### Progetti bulgari

Sofia, 28

Si assicura che il principe Ferdinando presenterà al Papa anche un progetto per disciplinare la chiesa cattolica in Bulgaria, mediante la erezione d'una speciale gerarchia ecclesiastica.

### Il libro azzurro sui disordini in Armenia

Londra, 29

Fu distribuito il libro azzurro relativo agli affari d'Armenia. Esso comprende la corrispondenza scambiata fino al 16 gennaio 1895 e la relazione della commissione Anglo-russa-francese incaricata dell'inchiesta sui massacri di Sassoun. Termina colla memoria del delegato inglese che calcola il numero delle vittime a novecento.

### La borsa

New York, 28

87 1/4 18 1/8 invariati.

### Il genellaco dell'imperatore

Berlino, 28

Il genellaco dell'imperatore fu festeggiato in tutta la Germania con grande entusiasmo. Tutta la città era riccamente imbandierata. L'imperatore recandosi a mezzogiorno dal castello all'arsenale, e nel pomeriggio passeggiando in vettura, fu acclamato caldamente da una folla enorme. Ieri sera al castello vi fu pranzo a corte; il Re di Sassonia, bridià a Guglielmo. Poi vi fu al teatro reale uno spettacolo di gala, ove assistettero i principi, giunti a Berlino pel genellaco dell'imperatore, i diplomatici, i ministri, generali, ufficiali e notabilità.

### Naufragio di filibustieri

New York, 29

Il piroscafo Hawkins trasportante filibustieri a Cuba incagliossi presso il Songisand; sonvi dieci annegati le armi e le munizioni perdute.

### Arrivo di truppe

Sucz, 29

L'Indipendente proveniente da Napoli con truppe è proseguito iersera per Massaua.

### Pertenze per il risorzo

Massaua, 29

Le navi Dogali e Curtalone sono partite ieri.

### La liberazione di Macallè

L'«Italia Reale» (Corriere Nazionale) di Torino contiene questo articolo entusiastico sulla liberazione di Macallè, articolo cui, da parte nostra, facciamo piena adesione dalla prima all'ultima parola:

Macallè liberato! Non è poco davvero. La storia militare degli italiani si è arricchita d'uno di quei grandi titoli di gloria, dei quali, frequenti ne' tempi passati, non si aveva più avuto esempio ne' tempi moderni. Macallè ed il suo presidio, entità, per sé stesse, di poco momento, hanno spiegato un valore che regge al paragone colle gesta dei più formidabili e celebri eserciti del mondo. Di ciascuno di quei soldati non è esagerazione dire che è stato un eroe.

Per ischiacciare quei prodi si era riversato quanto possedeva in soldati e in armi l'intera Abissinia. E noi, qui in Italia, ci stavamo coll'agonia nel cuore di dover sentir dire, da un momento all'altro, che neppure uno di essi fosse più vivo.

Ed a spegnerli e farne generale sterminio non è mancata nessuna delle forze che solgonsi accampare in guerra senza fazione. Durezza d'assedio, fuoco d'artiglierie quasi non mai interrotto, ferocia d'assalti, mancanza d'acqua, interruzione di vettovaglie, aiuti di fuori.... Oh! che cosa non s'è fatto, che cosa non si è tentato per domare quel migliaio d'uomini e seppellirli sotto i ruderi in un'impervissata e malferrata cittadella?

È stata fatica gettata. Si ruppe il martello, ma l'incudine eccola lì ferma, salda, tutta d'un pezzo! Oh! come la penna dovrà fremere di patrio orgoglio in mano a chi, nello scrivere la storia, traccerà il quadro dei soldati di Macallè, che, a bandiere spiegate, Galliano alla testa, escono dalle mura, per oltre venti giorni invano oppugnate, e sfidano sotto gli occhi del nemico riverente e attonito di tanto valore!

O Mille di Marsala, dite voi che altro più vi rimanga a fare, se non spegnere i lumi, che ancora state accendendo, ad ardevano a dormire e più non lasciar parlare del fatto vostro? E voi, o sessantamila uomini, comandati di aprire la breccia di Porta Pia, dove avreste preferito d'esservi trovati: in Roma, a combattere dieci contro uno, o a Macallè a combattere uno contro dieci?

Nella storia militare di questo secolo, se si dovesse trovare un raffronto, in ragione inversa, con Macallè, lo si dovrebbe pur cercare, secondo noi, nella resa di Metz, durante la guerra franco-tedesca del 1870. Comandanti dal maresciallo Bazaine, a Metz, 150 mila uomini, armati di tutto punto, si arresero al nemico, senza colpo ferire.

In fatto di rese e di capitolazioni, è stato

questo il non plus ultra; difatti in veruna storia, né antica né moderna, non si era mai letto niente di simile. Rovesciate la medaglia, ed avrete Macallè! Da una parte e dall'altra, v'è stato del fenomenale, dello straordinario, del memorando: dalla parte di Metz, la resa, dalla parte di Macallè la resistenza.

Non sarà male che i francesi, per ogni caso avvenire, se ne rammentino!

Ma rammentiamoci noi pure che, per i liberati di Macallè, restituiti alla patria e alle famiglie, le quali già ne plangevano la perdita, siamo stati in continua preghiera, supplicando Dio che, dalla dura e poco meno che disperata stretta, li scampasse.

Ed ora, dalla gioia di doverli riabbracciare quei prodi giovani, non si scompagni il ringraziamento al Cielo dell'ottanta grazia.

Chi ha pregato (e chi non ha pregato, se ne toglie gli atei, gli atei ufficiali in ispecie?) chi ha pregato perchè fossero liberati, preghi ora perchè sono stati liberati. Avvenimenti come quelli di Macallè non succedono senza un'assistenza speciale del Cielo.

Iddio solo desta le resistenze che non cedono ed infonde il valore che combatte e combatte da miracoli.

Iddio ha veduto le vostre lagrime, o vecchi genitori, o spose inconsolabili, o famiglie desolate; ha udito le vostre preghiere, ha raccolto i voti che avete fatto, ed eccovi restituito il figlio, il marito, il padre; e dopo quelle dell'angoscia, piovono dai vostri occhi le lagrime della gioia e della riconoscenza, dolcissimo pianto che vi rifà de' passati travagli.

Bisognava che andassimo in Africa, per renderci degni di quelle benedizioni del Cielo, che qui, tra miscredenti e massoni, non trovano ove posarsi.

Sì, preghiamo e ringraziamo Dio: e, ad affermarci nella fede in Dio, pensiamo che l'ateismo, delle sventure nostre cagione suprema è, quale lo definì lo stesso Proudhon: «la scuola de' poltroni e de' vigliacchi».

Con un presidio di atei, Galliano non avrebbe potuto scrivere questa gloriosa pagina della resistenza invitta e della onorata liberazione di Macallè.

### La liberazione di Macallè

La liberazione del glorioso presidio di Macallè, che per sette settimane diede prove di coraggio e di ardimento, onorando il carattere italiano, ha fatto esultare giustamente i nostri connazionali. E ne esultano specialmente i piemontesi, che sentono tutto l'onore che dall'eroica virtù del tenente colonnello Galliano scende sulla loro terra e sulle loro tradizioni guerresche.

È questa un'ora di vero sollievo e di pacifiche speranze.

Ma in quest'ora, in cui pare il sangue affluisca più libero al cuore, non dimentichiamo che nella liberazione di Macallè, da una situazione disperata, dobbiamo riconoscere uno di quei tratti mirabili di protezione che Dio accorda a chi l'invoca.

Suffragate le anime dei forti caduti all'Alba-Alagi, Torino — che prima fra tutte aveva avuto quel pensiero di pietà per i morti — rivolve quotidiane preghiere al Dio degli Eserciti a N. S. della Salute, per invocare i celestici aiuti sui nostri soldati combattenti. E nel Santuario del borgo della Vittoria e nella chiesa del Corpus Domini le fervorose preghiere del popolo furono continuate fra la speranza e la trepidazione.

E Dio diede ai forti la costanza eroica, la resistenza ardita, il coraggio indomito, la disciplina ammirabile facendoli trionfare ad ogni ora e di ogni prova; Dio circondò la loro audacia d'un'aureola di santa e fiera poesia, ed oggi li ridona alla patria ed alle famiglie nell'esultanza d'incruenta vittoria.

La Vergine delle Grazie di Mombacaro ha protetto il suo divoto, il colonnello Galliano.

Onore ai prodi che ritornano, gloria a Dio che li ha protetti!

Noi, che abbiamo trapidato nei giorni della loro balda resistenza, andiamo ai Santuari a ringraziare Dio del beneficio ricevuto, a invocarne la costante protezione negli eventi futuri, implorando la cessazione della guerra, in cui se si ammira la virtù eroica dei militi, non si può non rimpiangere l'insipienza dei governanti.

### Le discussioni sulla probabilità della pace

Si ha da Roma:

Discutendo a lungo intorno alla probabilità della pace, l'Opinione scrive:

Ad una pace si rassegna il vinto, perchè vinto, e fia qui l'oste abissina non è vinto. Una pace impone il vincitore, perchè vincitore, e fin qui noi non possiamo cantar vittoria. In tale stato di cose vi dovrebbero essere i termini di una conciliazione fra le due parti; ma è facile trovarli?

Il governo italiano accennò ad uno scopo: quello di ripiantare la bandiera italiana là dove era stata bagnata nel sangue.

Questo scopo poteva essere immediato e transitorio, come soddisfazione all'onore militare ed al prestigio nazionale, e poteva essere uno scopo politico definitivo. Il primo, dai

più; era ammesso; sul secondo parecchi fra i deputati della stessa maggioranza consentivano.

Ma la distinzione supponeva la disfatta del nemico e la vittoria nostra, perchè dopo la vittoria, occupato il territorio, si può anche onorevolmente abbandonarlo; ma oggi è più possibile quella distinzione? O si può rinunziare a quello scopo?

D'altra parte sarà venuto il negus col suo massimo sforzo all'intento di cacciarci dal paese per poi riacquisire il nostro dominio su Adua, capitale politica e religiosa del Tigre, la provincia storica dell'impero: per riconoscere un pretettorato a cui si è sottratto?

Potrà egli persuadere i ras rivali, i nemici occulti, tutta la massa venuta per la preda? Vi è allora presente una ragione così forte da costringersi a diminuire le nostre pretese? Può sorgere domani, ma oggi non la vediamo v'è essa pel negus? Non lo sappiamo, ma non è probabile.

Noi perciò, se non si verificano fatti che ignoriamo e non sappiamo immaginare, riteniamo difficile e quasi impossibile che le esigenze delle due parti possano conciliarsi: dunque guerra?

La conclusione non ci sembra precisamente questa. Noi incliniamo sempre a credere che il nemico non andrà ad offrire il suo fianco alle nostre milizie. E non facendo ciò, che altro gli rimarrà se non ritirarsi?

E perciò la conclusione è che conviene a noi di essere preparati con tutti i mezzi e con la massima celerità o per poter inseguire vantaggiosamente il nemico e raggiungerlo e potergli sbarrare le vie alle spalle, che non osi risentirne il passo.

### Per Silvio Spaventa

Ieri sotto la presidenza dell'onor. Tabarrini, si riunì, nel gran salone dell'Associazione della stampa, il Comitato per il monumento a Roma, a Silvio Spaventa. Oltre l'on. Tabarrini, erano presenti i senatori Finali e Saredo, gli onorevoli Salandra, Tondi, Morandi, il comm. Giuseppe Colucci, il comm. Giacomo Racioppi, il comm. Luigi Palma, il consigliere d'appello Pavone, il prof. Filomusi-Guelfi, il comm. Raffaele de Cesare, il prof. Codacci Pisanelli, il cav. Giuseppe Bertanzi, il prof. Cesare Facelli, l'avv. Giovanni Franceschelli, l'avv. Raffaele Ricci, il sig. Nicola Porreca.

Avevano aderito scusandosi di non poter intervenire, i senatori Barracco, Longo, Auriti, Bianchi, Briganti-Bellini, Camozzi, Castagna, i deputati Chimiri e De Giorgio, il prof. comm. Sansonetti e altri.

Udito dal segretario generale, comm. de Cesare, il risultato della sottoscrizione, e altre comunicazioni, fu letta una proposta dello scultore Giulio Tadolini, circa l'esecuzione del monumento, di cui il Tadolini ha eseguito un bellissimo bozzetto, che i membri del Comitato avevano singolarmente veduto e approvato.

Dopo varia discussione, fu dato all'unanimità, mandato di fiducia alla presidenza, per trattare col comm. Tadolini circa l'esecuzione del detto bozzetto.

Il Comitato si riservò di deliberare riguardo all'ubicazione del monumento in Roma, che verrà inaugurato, secondo sarà stabilito con lo scultore, il 31 dicembre di quest'anno.

### PROVVEDIMENTI MILITARI

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica le seguenti disposizioni: Col 1° marzo 1896 si inizierà, sotto la direzione del Corpo di Stato maggiore il corso ferroviario di stazione a cui si comanderanno capitani ed ufficiali subalterni di fanteria e cavalleria, ammettendovi pure alcuni capitani in posizione ausiliaria, nonché alcuni ufficiali subalterni di complemento di fanteria.

Il corso consisterà in due distinti periodi: uno preparatorio o teorico ed un altro pratico.

Il ministero decise di astenersi dalla facoltà di concedere il pagamento dell'indennità anticipato sia totale che parziale ai sottufficiali che hanno compiuto dodici anni di servizio.

Si è disposto pel conteggio di materiali per servizio sanitario ceduti al deposito della colonia eritrea.

Il ministero mantenendo la circolare n. 63 del 1895 dispose che i comandati di distretto potranno trasmettere al ministro, senza limitazione di tempo, le domande dagli ufficiali subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno.

Durante il 1896 presso la scuola centrale di tiro di fanteria, si faranno i seguenti corsi di ufficiali:

1° Corso ed esperimento per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti anziani di fanteria a senso dell'atto numero 137 della raccolta.

Il corso è unico e composto di circa 125 tenenti di fanteria; si effettuerà dal 12 aprile al 28 giugno.

2° I corsi sulle armi sul tiro e sui lavori di apparato per sottotenenti di fanteria.

a) Corso di 113 sottotenenti dal 23 febbraio al 26 aprile;

b) Corso di 113 sottotenenti dal 3 maggio al 5 giugno.

Inoltre si faranno corsi d'istruzione per zappatori di truppa: il primo corso avrà luogo dal 2 febbraio al 22 aprile e vi parteciperanno 3 caporali allievi zappatori o soldati di ciascun reggimento di fanteria e bersaglieri dei primi sei corpi d'armata; il secondo corso avrà luogo dal 28 aprile al 1° luglio e vi prenderà parte lo stesso numero di graduati e soldati degli ultimi sei corpi d'armata; al terzo corso dal 13 settembre al 22 novembre parteciperanno 3 caporali allievi zappatori o soldati di ciascun battaglione alpino. I sottufficiali alpini vi interverranno tutti.

### CRONACA DELLA CITTA

#### COSE DELL'ISTRUZIONE

Il ministro della pubblica istruzione

#### Decreta:

Art. 1. Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali, avranno luogo nella sessione del corrente anno presso i regi provveditori agli studi di Alessandria, Ancona, Bari, Belluno, Bologna, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino.

Art. 2. Le prove scritte saranno sostenute nei giorni 7, 8 e 9 del mese di aprile p. v.

Il giorno in cui dovranno principiare le prove orali sarà stabilito, tenendo conto del disposto dell'art. 33 del regolamento, dalle singole commissioni esaminatrici.

Roma, gennaio 1896.

Per il ministro - COSTANTINI.

#### Seconda Esposizione internazionale ciclistica.

Il giornale La Bicicletta annunzia che il ministro Barazzoli promise ai componenti la presidenza della seconda Esposizione internazionale ciclistica, che s'inaugurerà il 15 febbraio, di recarsi a Milano per assistere a tale inaugurazione, volendo dimostrare l'interessamento del Governo alla fiorente industria ciclistica.

#### Comitato di beneficenza per i festeggiamenti.

Ieri sera al teatro Garibaldi ebbe luogo una recita a beneficio dei poveri, accordata dalla compagnia marionettistica Salvi e compagni e dal Comitato dei festeggiamenti.

L'evento fu bellissimo. Fin dalle 19 e mezzo il teatro era quasi al completo. L'incasso pel Comitato di beneficenza fu di L. 222. E noi ci congratuliamo vivamente col Comitato il quale sa sempre fare le cose per bene ed ottenere brillantissimi risultati.

#### Il F. the danzante.

Sappiamo che i *thè* che si daranno nelle prossime sere da destinarsi, non si terranno più nel Foyer del teatro Verdi perchè essendo sopravvenuti dei guasti nella sala, la presidenza del teatro ha ordinato una rigorosa visita ad un ingegnere, il quale per misure di prudenza avrebbe sconsigliato, nel modo il più assoluto, di tenere in quella sala riunioni di nessun genere.

La qual cosa ci fa pensare che con quella affluenza di gente della domenica scorsa, è un vero miracolo se non è avvenuto qualche cosa di sinistro.

#### Società Stenografica Italiana.

Domenica 2 febbraio alle ore 15, nella sala del Circolo Filologico il cav. Oscar Greco terrà una conferenza trattando della necessità dello studio della Stenografia.

#### L'assemblea generale della Banca Padovana fu tenuta domenica scorsa.

Vinte vennero molti azionisti.

Il sig. Bruno Barzilai, l'attissimo presidente della Banca lesse il resoconto finanziario dello scorso anno, che permette di corrispondere per ogni azione un dividendo in ragione del 4 0/0. È a notarsi che essendo l'esercizio scorso di soli 8 mesi, il 4 0/0 diviene 5.53 per un anno.

La cifra, cui è salito il bilancio, è di Lire 270.205.01 tra attivo e passivo, e l'interesse che la Banca offre ai depositi di piccolo risparmio è del 5 0/0. Risultato questo che deve tornare graditissimo agli interessati, mentre fa fede dell'ottimo funzionamento della Banca Padovana, organizzata a sistema pratico e razionale e nello stesso tempo proficuo.

#### Tentato furto.

I carabinieri della stazione di Carrara San Giorgio, arrestarono ieri certo Pagiaro Pietro, perchè sospetto autore di un tentato furto di grano in danno di Bordin Antonio.

**Atto generoso.**  
Veniamo a conoscenza d'un altro atto di lantropico compiuto dalla signora Stefania Omboni.

Questi slanci del di lei cuore più ormai non ci sorprendono, ma destano sempre maggiore la nostra ammirazione a di lei riguardo.

Ed è appunto tale nostra ammirazione che esprimiamo per la nuova elargizione di L. 500 fatta dalla esimia benefattrice in favore della Associazione contro l'Accattonaggio e più precisamente a favore dell'Asilo per la Infanzia Abbandonata, da essa creato.

A questa pia istituzione la nobile signora dedica le più affettuose cure, e la retenzione a lei dovuta di tanti fanciulli strappati al vizio ed avviati ad una vita d'onesto lavoro ha circondato l'Asilo delle generali simpatie che si manifestarono anche recentemente con elargizioni cospicue per parte d'alcuni fra i più illuminati benefattori.

**Tassa camerale per 1895.**

La Camera di commercio avverte tutti gli esercenti commercio ed industria dei comuni della provincia, che la tassa camerale per l'anno 1895 scade il giorno 10 del mese di febbraio p. v. e deve essere versata nella mani dei rispettivi esattori censoriali.

Si ricorda, per opportuna norma dei contribuenti, che alla esazione della tassa medesima sono applicabili le norme e i privilegi stabiliti dalla legge in vigore per la riscossione delle imposte dirette.

**Onorificenza.**

Su proposta del ministro del tesoro, il signor Antonio Bastasin - già vice-segretario di ragioneria alla nostra Intendenza di Finanza - fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre congratulazioni al suddetto cavaliere.

**Un nostro concittadino che si fa onore.**

Sotto il titolo: «Il trasloco del sotto-prefetto di Comacchio» leggiamo nel Lavoro, un giornale di Ferrara, il seguente cenno e di buon grado ne diamo notizia:

«L'egregio marchese cav. dott. Cesare Saibante, sotto prefetto di Comacchio, ha ottenuto il di lui tante volte richiesto trasloco. Con decreto reale del 23 è stato destinato a Volterra.

La destinazione è, per il funzionario, oltremodo lusinghiera. Volterra, tanto amministrativamente, quanto, e più, politicamente, è un centro ed un circondario dei più importanti; sicché il governo ha, con questa disposizione, fatta una singolare prova di fiducia all'egregio marchese Saibante, funzionario di stantissimo, gentiluomo perfetto, avviato a promettevole e rapida carriera.

Comacchio, nelle distrette che lo travagliano, perde in lui una guida ed una forza non agevolmente sostituibili.

Col nostro dispiacere per la sua partenza, inviamo al marchese Saibante i nostri rallegramenti sinceri.

E noi dal canto nostro ci congratuliamo con l'egregio ed intelligente funzionario.

**Rissa.**

A Megliadino S. Vitale certi Gioacchin Battista e Braggion Angelina vennero a contesa fra loro per motivi di nessun conto.

La disputa si accalorò tanto che il Gioacchin spaccò sulla testa della Braggion una pentola, procurandole così delle leggierissime ferite.

Il feritore fu denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni.

**Si credeva ad un incendio.**

Ieri sera verso le ore 8 nella sala n. 4722 in via Borgese vedendo uscire del fumo dalle finestre, si temeva di un incendio. Si verificò invece che il fumo era prodotto da un tizzone acceso abbandonato sul focolare.

**Arresti.**

Furono ieri arrestati certi: Favero Giuseppe, d'anni 66, giravogo da Vigonza per ubriacchezza, e Giraldon Beatrice perché colpita da mandato di cattura dovendo espriare due giorni d'arresto per con ravy: nzione all'art. 457 del Codice Penale.

Fu inoltre arrestato certo B. Giuseppe, di anni 51, falegname, pregiudicato abitante agli Ognissanti, per minacce di morte contro la propria moglie e la figlia.

**Per finire.**

Flagrante delitto d'adulterio. Il marito, entrando con un revolver in pugno:

— Signore, voi siete un uomo morto a meno che non firmiate subito questo cheque di diecimila lire.

L'amante esquisisce. Poi rivolgendosi verso il marito e con voce timida:

— Ed ora posso restare almeno fino a domani mattina?

**Prem. Tipografia Sacchetto**  
Vedi quarta pagina

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO VERDI**

La terza edizione della *Carmen*, rivaduta e corretta, ha finalmente soddisfatto la maggioranza del pubblico, il quale ha applaudito alla nuova *Micaela*, la signorina Sofia Alfos, ed al nuovo tenore, Edgardo De Zerni.

Della Alfos è opinione generale che ad una *dizione corretta*, unisca un metodo di canto molto razionale. La parte di *Micaela* fa da lei sostenuta molto elegantemente.

Si volle l'unico *bis* dell'opera nell'aria di *Micaela* del 3 atto; il pubblico applaudi calorosamente addimostrando la sua compiacenza.

Il De Zerni *Don José* ebbe confermato il successo parziale della prima sera, col debutto della *Cavalleria Rusticana*. Egli sostiene con molta correttezza la parte di *Don José*, riuscendo a farsi applaudire, specie nel duetto con *Carmen*.

La signora Farini, è inutile il ripeterlo, una *Carmen* perfetta, fu come sempre oggetto di speciale attenzione da parte del pubblico che riconosce in lei un'artista provetta. L'Aristi fu anch'esso notevolmente applaudito.

Bissato il preludio del 4° atto. In complesso si può dunque affermare che la *Carmen* colle sostituzioni avvenute e di molto migliorata. Lo dicono gli applausi e le chiamate agli artisti ed al maestro Sormani alla fine di ogni atto.

Questa sera, serata d'onore della distinta artista signorina Ienny Schubert.

Si rappresenteranno i *Pagliacci* e la *Cavalleria Rusticana*.

Domani *Carmen*. Nel corso della settimana entrante avrà luogo la serata della distintissima signora Darin Farini, prima donna.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Verdi** — Questa sera *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.  
**Teatro Garibaldi** — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *La Gran Via* e *Ballo La Rosa magica*. Ore 7 1/2.

**CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI**  
*Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà*  
399 tutte le sere alle ore 8 1/2  
**Ingresso Cent. Venticinque**

**LA VARIETA**

**Il grave delitto di un diciottenne**

**Una signora assassinata - Dieci coltellate alla cameriera - L'indignazione della folla.**

*Civitavecchia, 27.*  
Un giovinotto diciottenne, certo Alessandro Parapetti, marchigiano, si presentò in casa della signora Biancalana, nata Ferrari, col pretesto di mostrare un campione di vino. Ad un tratto però con un lungo coltello da cucina il giovanotto uccise la signora, poi ferì con dieci colpi la cameriera Maria Fiorani, una bellissima ragazza, che era accorsa alle grida della sua padrona.

L'uccisore si mischiò con la folla accorsa ma fu visto sporco di sangue ed arrestato dai carabinieri che lo dovettero proteggere dalla folla stessa che lo voleva linciare.

La signora uccisa, giovane avvenentissima, era maritata da poco.

**Sullo sgombrò di Makallè**

È notevole il seguente della «Riforma», che armonizza colle parole da noi dettate in argomento, fino dal primo annuncio dello sgombrò:

Se dopo le offerte del Negus, Macallè fu abbandonato, e se da quelle convenzioni momentaneamente apparse, come taluno ha osservato, un reciproco vantaggio, il tempo dirà chi dai due fra Menelik e noi, di questo vantaggio realmente un giorno non lontano usufruirà.

Allorché dinanzi all'*Abuna*, da un lato Galiano e dall'altro il Negus e Mahonnen, giurarono i patti sulla croce, non doveva esserci più luogo a dubitare sulla sicurezza della colonna Galiano.

Potrà il Negus per propri fini far giungere ad Ada Agamus cod maggiore e minore ritardò l'eroico presidio di Macallè, della quale cosa noi fortemente dubitiamo, ma sarebbe follia supporre anche lontanamente che il battaglione Galiano dovesse rimaner vittima delle ire di Menelik.

Quale deve essere ora la conclusione di siffatte nostre osservazioni? Una sola. Non lasciarci soggiogare dalla brama di propagar di minuto in minuto nuove ed impressionanti notizie, e soprattutto non esagerando il criterio della propria inossione, non infiorarle di retorici crisantemi.

**ULTIMO CORRIERE**

**La guerra d'Africa**

**29 gennaio**

Dopo gli ultimi telegrammi da noi pubblicati, la «Stefani» non ci ha comunicato nessuna notizia che accenni a miglioramenti di sorta della situazione.

A quando a quando sorgono gravi preoccupazioni che invano si tenta dissimulare; continue sono le apprensioni che con una semplice notizia anche lontanamente buona, restano mutate in speranze più o meno fondate su qualcosa di positivo. Molti si domandano: E se la colonna Galiano fu tradita da Makonnen?

E se si volle farlo in un'imboscata, come l'andrà a finire?

Si ponga mente, intanto, che ciò non avverrà, almeno vogliamo sperarlo. Che se per avventura le previsioni di molti avessero a tradursi in triste realtà, ci consoli un fatto solo: Al generale Baratieri con 30 mila uomini, e con abbondante artiglieria, sarà concesso dire il fatto suo sugli avvenimenti che andranno a svolgersi, e qualcosa andrà fatto di certo. Con una forza quale ha sottomano il governatore dell'Eritrea è lecito sperare che non sarà per mancarci di affrontare energicamente il nemico, ed il Baratieri saprà e dovrà farlo di certo.

**RINGRAZIAMENTI**

Edoardo Novelletto e nipoti ringraziano, vivamente commossi, quei buoni che nella dolorosa circostanza della morte della compianta

**Margherita Roth Novelletto**

volero comunque prendere parte al loro dolore e chiedono venia per le eventuali dimenticanze nelle quali fossero incorsi nel dare il triste annuncio. 1520

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	91,70	Rendita fr. 3 0/0	102,22
Rendita per fine	91,70	Idem 3 0/0 per	102,22
Banca Generale	—	Idem 4 1/2 0/0	107,05
Credito mobiliare	—	Idem ital. 5 0/0	85,17
Azioni Acqua Pia	1171	Cambio s. Londra	95,22
Azioni Immobiliare	40,50	Consolidati inglesi	107,68
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	353,50
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	7 3/16
Milano 28		Rendita turca	21,10
Rendita lit. contanti	91,55	Banca di Parigi	765
fine	91,75	Tunisine nuove	500
Azioni Mediterranea	444	Egiziano 6 0/0	320
Lanificio Rossi	1427	Rendita ungherese	—
Cotonificio Cantoni	462	Rendita spagnuola	59,64
Navigazione generale	204,50	Banca Scozia Parigi	—
Raffineria Zuccheri	184	Banca Ottomana	873,15
Sovvenzioni	18	Credito Fondiario	688
Società Veneta	32	Azioni Suez	3215
Obbligazioni merid.	301,50	Azioni Panama	—
nove 3 0/0	289,50	Lotti turchi	100
Francia a vista	108,95	Ferrovie meridionali	555
Londra a 3 mesi	27,38	Prestito russo	89
Berlino a vista	134,50	Prestito portoghese	23,50
Venezia 28		Vienna 28	
Rendita italiana	91,75	Rend. in carta	109,75
Azioni Banca Veneta	197	in argento	101
Soc. Ven. L. 103	—	in oro	122,60
Cot. Venez. 287	—	in corona	100,40
Obblig. prest. Venez.	24,75	Azioni della Banca	1096
Firenze 28		Stah. di cred.	385,95
Rendita italiana	91,67	Londra	121,45
Cambio Londra	27,28	Zecchini imp.	3 0
Francia	108,88	Napoleoni d'oro	9,61,50
Azioni F. M.	642	Berlino 28	
Mobil.	—	Mobiliare	—
Torino 28		Anstria	292,75
Rendita contanti	91,75	Lombardo	42,80
fine	91,60	Rendita italiana	85,25
Azioni Ferr. Medit.	435	Londra 28	
Mer. 644	—	Inglese	167 3/4
Credito M. biliare	—	Italiano	84 1/8
Nazionale	789	Cambio Francia	108,80
Banca di Torino	438	Germani	134,15

**LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno**

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	30	32
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	197	200
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	700	935
Soc. Tranvai Padovano	250	255
Soc. Guidevie Centr. Veneto	100	48
Società Cotonif. Veneziano	250	285
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	104
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	312
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	300	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	515
Prestito interprovinc. ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103
su Francia 108,60	CAMB	su Germania 134
su Londra 27,42		su Austria 225,50

**GIUSEPPE PEZZATO**  
Fumista - Fabbro - Capomastro  
A V V S A

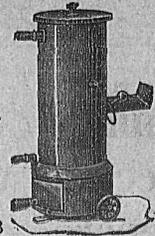
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento  
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni  
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate  
Stufe di maiolica e porcellana — Stufe Buderus e Americane  
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere  
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti  
per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.  
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda  
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

**Unico deposito della Sufa Vera Parigina**

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»  
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro  
Assume qualunque lavoro d'arte muraria  
Deposito parastufe

**Prezzi convenientissimi**

Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta 1363



**OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

Giorno 30 Gennaio 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 29  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 0

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

25 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	773,8	773,7	775,1
Termometro centigr.	- 1,4	+ 2,9	+ 0,7
Tensione vap. acq.	2 3	2,9	2,5
Umidità relativa	56	51	53
Direzione del vento	NNE	E	NNE
Velocità del vento	23	6	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29  
Temperatura massima = + 3,0  
nella mattina del minima = - 4,0

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELO Gerente resp.

**OSTETRICIA**

MALATTIE DELLE DONNE

**Dott. Salvatore Levi**

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni  
fermi dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, venerdì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni  
fermi dalle 10 alle 12. 102

**Trattoria LEON BIANCO**

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi  
Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sign. Studenti

**BIRRA**

della rinomata Fabbrica Dreher



Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALI DI PADOVA.

**Malattie della pelle E VENEREE**  
**Il Dott. D. FABRIS**

Direttore del R. Dispensario Celtico  
d'consultazioni private  
tutti i giorni  
dalle 8 1/2 al 10 e dalle 14 1/2 alle 15  
in VIA ZATTERE 1234 1356

**Albergo-Ristoratore MAN D'ORO**

Col 1. Gennaio 1896, il sottoscritto ne assunse la conduzione introducendovi quelle innovazioni che possono corrispondere alle esigenze dei signori frequentatori  
Servizio inappuntabile  
Cucina sceltissima a tutte le ore  
variata tutti i giorni

Cantina fornita del Vini più rinomati Veronesi, Padovani e Toscani  
PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti mensili per signori Ufficiali, Impiegati e Studenti  
Stanze da Lire UNA in più  
BIRRA della rinomata Fabbrica Liesing di Vienna.

**SCHIAVO FRANCESCO**

Via dei Servi N. 1059  
offre l'opera sua giornaliera in qualità di cuoco per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi. 1419

**DENARI**

Si offrono denari verso cauzioni di campi case, interesse 5 0/0 netto.  
Per somme superiori a Lire Ventimila maggiori facilitazioni.  
Intermediari esclusi. - Segretezza assoluta.  
Intirizzare nomande: G. 310 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1504

**Orari Ferroviari**

a datare dal 1. Gennaio

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA  
d. 3,55 - d. 4,38 - m. 6. - - o. 8,9 - o. 9,36  
d. 13,21 - a. 13,38 - m. 15,45 - d. 17,59 - d. 19,52 - a. 21,38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA  
a. 0,18 - o. 5,25 - o. 7,30 - d. 9,29 - a. 10,51 - o. 13,45 - d. 14,49 - d. 15,14 - m. 17,45 - m. 19,23 - d. 23,31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO  
a. 0,23 - o. 7,40 - d. 9,34 - o. 14. - - - 14,54 - m. - 35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO  
d. 3,50 - o. 7,58 - m. 10,46 - a. 13,30  
d. 17,56 - o. 19,42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA  
o. 5,35 - m. 8,5 - a. 10,59 - d. 15,17 - m. 18. 6 - m. 20,6 - d. 23,35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA  
d. 4,34 - m. 7,29 - o. 9,24 - d. 13,15 - m. 15,16 - m. 19,33 - a. 21,36.

PARTENZE da PADOVA per BASSANO  
o. 4,41 - m. 8,3 - m. 14,36 - o. 18,28  
ARRIVI a PADOVA da BASSANO  
m. 7,4 - m. 10,14 - m. 17,2 - o. 20,53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA  
o. 5,10 - m. 11,10 - m. 18,28  
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA  
m. 9. - - o. 18,1 - m. 22,20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA  
6. - - 7,8 - 10,24 - 15. - - 17,8  
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA  
9. - - 11,8 - 14,34 - 19. - -

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI  
8,20 - 13,30 - 17,10  
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI  
8,10 - 11,50 - 17. - -

PARTENZE da PADOVA per PIOVE  
7,40 - 11,30 - 15,40 - 18. - -  
ARRIVI a PADOVA da PIOVE  
7,30 - 9,50 - 14. - - 17,50

**Fratelli Rossetto** Assortimento stoffe, seta ed articoli per Carnevale di ultima novità. Deposito grandioso costumi mascherati, Domino seta per signora e per uomo da L. 5 in più  
Piazza Cavour

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

l soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

Guardarsi dalle contraffazioni

## Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

### VIA SPIRITO SANTO 969

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonchè d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ◯ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

**VINI NOSTRANI all'ingrosso**  
Magazzini fuori Porta Codalunga, Via Gazometro (ex Cantina CANELLA)

**Impossibile concorrenza nei Vini da pasto al litro Cent. 25**

Non meno di 25 litri — Domandare campioni — Servizio gratuito a domicilio — Fiaschi vuoti a Cent. 8

Prezzi limitatissimi nelle qualità superiori

**Marsala fino al litro Centesimi 80**

GRANDE DEPOSITO  
**Fichi di Brindisi e Carubbe di Puglia**  
Sconto ai Rivenditori grossisti

Le ordinazioni, oltrechè ai depositi, si ricevono anche in Città  
Via S. Gaetano 3410 1508

**RONCEGNO**  
la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa  
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro  
**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.  
L'acqua si vende in tutte leprimarie farmacie e negozi d'acqua minerale  
in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma dei Fr.  
D.ri Waiz e sopra la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni  
e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.*

Nell'intento di agevolare il compito della nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, vi pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

**GAZZETTA DEL POPOLO di Torino**

G ZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA  
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

**Via Spirito Santo 982, Padova**  
per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.  
Haasenstain e Vogler

**VAGNER & SPURIA**  
Dortmund (Germania)

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Pressa per trazione per movimento a vapore o idraulico.  
Cesole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.  
Fresatrici per rotale, rotale, curve, supporti, perni di congiunzione.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

**Musica a Casa**

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

36 canzoni senza parole di Meissel-sonn.

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

**MORITZ GLOAGU J.**

**FABBRICA SAPONI**

**MEDLEY E SONS**

EXPORT SOAP MANUFACTURES  
**Palm oil bleachers and refiners**

(Established in Liverpool in 1841)

**Makerr of soap specially Midapted for each Markeot**

**SOCIETA AD AZIONI**  
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

**AVVISO IMPORTANTISSIMO**

**L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler**  
Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

**INDIE OLANDESI**

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

**Annunci in tutti i giornali del mondo**  
Preventivi gratis dietro richiesta